

Laboratorio: analisi collaborativa di un testo filosofico

Divisi in piccoli gruppi, seguendo il metodo di lavoro collaborativo che è indicato in questa scheda, svolgete la consegna presentata nelle pagine successive.

Scansione dei tempi e del lavoro di gruppo:

Fase uno: 2 minuti – presentazioni (Nomi, scuola di provenienza)

Fase due (3 minuti): individuazione dei ruoli [segue una proposta/tipo]

- I. Coordinatore (facilitatore; dà la parola ai membri del gruppo)
- II. Segretario (scrive, prende appunti e aiuta il gruppo nelle fasi di sintesi; ha un testo in più che consegnerà alla fine alla docente)
- III. Relatore finale (se richiesto, presenta oralmente nel grande gruppo quanto richiesto)
- IV. Addetto al controllo dei tempi (verifica la tempistica delle varie fasi)

Fase tre: 60 minuti.

- Il coordinatore legge la consegna (nel caso del primo laboratorio del Precorso, legge uno per volta gli esercizi proposti). Dopo aver letto l'esercizio, dà circa 3 minuti di tempo a tutti, perché ciascuno possa rispondere personalmente sul proprio foglio.
- Dopo questo tempo di lavoro personale e silenzioso, in senso orario, partendo dalla sinistra del coordinatore, ogni membro del gruppo presenta quanto scritto nella fase precedente; il segretario prende appunti, iniziando ad annotare eventuali proposte affini.
- Quindi il segretario riprende le proposte simili emerse e con l'aiuto degli altri membri del gruppo annota i primi 'cluster' (parole-chiave, termini che raggruppano eventuali proposte simili emerse) o in generale le prime risposte affini.
- A questo punto il coordinatore apre la discussione delle proposte, partendo dai cluster e chiedendo di
 - o valutare l'efficacia delle proposte emerse
 - o scartare quelle che non si ritengono valide
 - o recuperare in maniera motivata eventuali altre proposte rimaste fuori ma ritenute interessanti
 - o aggiungere eventuali nuove proposte
- [Finito il primo esercizio, si passa al secondo con la stessa metodologia]
- [Se il laboratorio avesse un solo esercizio, i 15 minuti finali servirebbero per scrivere la risposta di gruppo]

TESTO	CREAZIONE DI PARAGRAFI CON TITOLO ¹	RICERCA DELLE DOMANDE SOTTESE AL TESTO ²
<p>Gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia: mentre da principio restavano meravigliati di fronte alle difficoltà più semplici, in seguito, progredendo a poco a poco, giunsero a porsi problemi sempre maggiori: per esempio i problemi riguardanti i fenomeni della luna e quelli del sole e degli astri, o i problemi riguardanti la generazione dell'intero universo.</p> <p>Ora, chi prova un senso di dubbio e di meraviglia riconosce di non sapere; ed è per questo che anche colui che ama il mito è, in certo qual modo, filosofo: il mito, infatti, è costituito da un insieme di cose che destano meraviglia.</p> <p>Cosicché, se gli uomini hanno filosofato per liberarsi dall'ignoranza, è evidente che ricercarono il conoscere solo al fine di sapere e non per conseguire qualche utilità pratica.</p> <p>E il modo stesso in cui si sono svolti i fatti lo dimostra: quando c'era già pressoché tutto ciò che necessitava alla vita ed anche all'agiatezza ed al benessere, allora si incominciò a ricercare questa forma di conoscenza.</p> <p>È evidente, dunque, che noi non la ricerchiamo per nessun vantaggio che sia estraneo ad essa; e, anzi, è evidente che, come diciamo uomo libero colui che è fine a se stesso e non è asservito ad altri, così questa sola, tra tutte le altre scienze, la diciamo libera: essa sola, infatti, è fine a se stessa.</p>	<p>L'origine della filosofia dalla meraviglia</p>	<p>Da dove nasce la filosofia?</p>

CHI È L'AUTORE? (se lo sapete, indicate anche dove e quando è vissuto)

SCRIVETE QUI DI SEGUITO LE PAROLE-CHIAVE DEL TESTO

ORA FATE UNA SINTESI DEL BRANO, DI MASSIMO TRE RIGHI

¹ Si tratta di scomporre il testo in paragrafi, cioè in piccole porzioni di testo compiuto, unitario, omogeneo, e assegnare a ciascun paragrafo un titolo. Il primo, come esempio, lo abbiamo fatto noi.

² Si tratta in questo caso di capire a quale domanda sta rispondendo l'autore; il paragrafo è risposta ad una questione: quale?

QUI SOTTO AVETE DI NUOVO IL TESTO.

- **Sottolineate con un colore i termini che indicano le ragioni per cui nasce la filosofia**
- **Sottolineate con un altro colore i termini che indicano il fine della filosofia**
- **Fate un cerchio intorno alle particelle che indicano gli snodi argomentativi del testo**

Gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia: mentre da principio restavano meravigliati di fronte alle difficoltà più semplici, in seguito, progredendo a poco a poco, giunsero a porsi problemi sempre maggiori: per esempio i problemi riguardanti i fenomeni della luna e quelli del sole e degli astri, o i problemi riguardanti la generazione dell'intero universo. Ora, chi prova un senso di dubbio e di meraviglia riconosce di non sapere; ed è per questo che anche colui che ama il mito è, in certo qual modo, filosofo: il mito, infatti, è costituito da un insieme di cose che destano meraviglia.

Cosicché, se gli uomini hanno filosofato per liberarsi dall'ignoranza, è evidente che ricercarono il conoscere solo al fine di sapere e non per conseguire qualche utilità pratica.

E il modo stesso in cui si sono svolti i fatti lo dimostra: quando c'era già pressoché tutto ciò che necessitava alla vita ed anche all'agiatezza ed al benessere, allora si incominciò a ricercare questa forma di conoscenza.

É evidente, dunque, che noi non la ricerchiamo per nessun vantaggio che sia estraneo ad essa; e, anzi, è evidente che, come diciamo uomo libero colui che è fine a se stesso e non è asservito ad altri, così questa sola, tra tutte le altre scienze, la diciamo libera: essa sola, infatti, è fine a se stessa.

TRASFORMATE IL TESTO IN UNA MAPPA CONCETTUALE

Quello che segue è un brano tratto da Platone. Quali affinità e quali differenze cogliete rispetto al brano che avete letto e commentato prima?

TEETETO: Per gli dèi, veramente, Socrate, io mi meraviglio enormemente per cosa possano essere mai queste visioni e talvolta, guardandole intensamente, soffro le vertigini.

SOCRATE: (...) Si addice particolarmente al filosofo questa tua sensazione: il meravigliarti. Non vi è altro inizio della filosofia, se non questo, e chi affermò che Iride era figlia di Taumante come sembra, non fece male la genealogia.

AFFINITA' TRA I DUE BRANI	DIFFERENZE TRA I DUE BRANI

ALTRE POSSIBILI ATTIVITÀ

Provate a trasformare il testo in un disegno (uno schizzo semplice, in bianco e nero; non ci interessa la resa grafica ma il passaggio tra il livello testuale e quello simbolico/immaginario)

Vi viene in mente un'opera d'arte, una musica, un film che potreste collegare a questo brano? (giustificate l'eventuale collegamento)

Vi viene in mente qualche altro testo (di filosofia o di letteratura) che potreste collegare a questo brano?

Il testo da cui siamo partiti parla di un'esperienza in cui meraviglia, dubbio, e consapevolezza di non sapere qualcosa vanno insieme. Vi è mai capitato di vivere un'esperienza simile in un contesto non filosofico?